

Pronto il ricorso contro il sequestro

Risanamento studia una nuova bonifica di Santa Giulia

■■■ Risanamento vive ancora una giornata nera, che si è chiusa con il segno rosso a Piazza Affari. Il titolo della società immobiliare - finita nella bufera per il sequestro dell'area milanese Montecity e con l'accusa di avere inquinato la falda acquifera sottostante - ha perso infatti il 2,17%, che si cumula con il 5% dell'altro ieri e all'8% di martedì. Ieri una riunione fiume del consiglio di amministrazione, con la partecipazione di uno stuolo di legali (gli avvocati della società Giuseppe Lombardi e Ugo Molinari e il penalista Marco De Luca) ha cercato di fare il punto nel tentativo di sbloccare la complessa vicenda. Comunicazioni ufficiali da parte della società guidata dall'amministratore delegato Claudio Calabi sono attese questa mattina, prima dell'apertura dei mercati.

Ma, stando alle indiscrezioni filtrate al termine della riunione, il cda intenderebbe presentare un ricorso contro il decreto di sequestro, rivolgendosi al tribunale del Riesame. Non solo. Secondo fonti vicine alla vicenda, la società potrebbe chiedere l'intervento di una società specializzata nelle valutazioni ambientali per stimare realisticamente il costo di nuova bonifica dell'area (potrebbe arrivare fino a 500 milioni), su cui dovrebbe sorgere il lussuoso quartiere di Milano Santa Giulia, progettato dall'architetto-star Norman Foster. Il passo successivo sarebbe l'apposizione del costo a un fondo rischio, con la garanzia delle banche, che proprio un anno fa, intervennero per salvare Risanamento dal crac finanziario per troppi debiti. Con queste carte in mano, la società spera di tranquillizzare il mercato, terrorizzato dall'idea che Risanamento, dopo avere schivato un anno fa il crac per eccessivo indebitamento, ricada nella stessa situazione, ma a causa di presunte irregolarità nelle opere di bonifica del sottosuolo, un tempo occupato dagli stabilimenti chimici della Montedison.

Claudio Calabi, ad di Risanamento *LaPresse*

